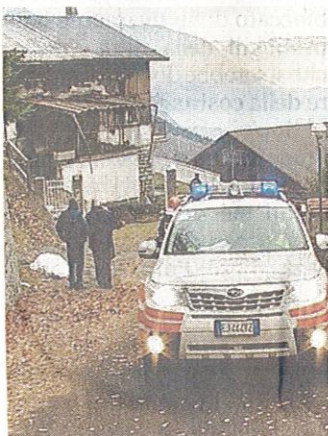


GIOVENALE di BRESCIA
Domenica, 13 NOVEMBRE 2016

Comunità sconcertata per la morte di Luigina

Cevo



Il luogo. La casa bruciata

■ Sotto la cenere della casa distrutta, covano incredulità e dolore. Cevo piange la tragica scomparsa di Luigina Grignani, la 90enne morta soffocata dal fumo e dalle fiamme nel pomeriggio di giovedì. La salma dell'anziana si trova ancora all'obitorio dell'ospedale di Edolo: domani mattina verrà eseguita l'autopsia e nel pomeriggio verranno rese note le date dei funerali. Luigina Grignani era originaria di Cologno Monzese ma da anni viveva a Cevo: lei, assistita da una badante, un anno fa si era trasferita in una villetta in via Guido Rossa mentre il figlio e la sua famiglia vivono a non più di 50 metri dall'abitazione dove si è consu-

mata la tragedia. Cosa sia accaduto in quella veranda maledetta, è ancora in parte da chiarire e le indagini sono state affidate ai carabinieri di Cevo.

Secondo una prima ricostruzione, all'origine dell'incendio ci sarebbe il malfunzionamento della canna fumaria della stufa a legna: la stanza si è riempita di fumo e l'anziana, seduta in poltrona vicino alla finestra, avrebbe perso i sensi senza riuscire a chiamare aiuto. In pochi minuti, dal fumo si è passati alle fiamme che hanno distrutto tutto il locale: quando la badante, che si trovava sull'altro lato della casa, si è accorta di ciò che stava accadendo, per Luigina non c'era più nulla da fare, il figlio, ricoverato a Esine dopo essere rimasto leggermente intossicato nel tentativo di salvare la madre, è stato dimesso poche ore dopo la disgrazia. //